

**CEVO.** Ricostruita e riposizionata all'Androla dopo il crollo di tre anni fa in cui perse le vita un giovane bergamasco

# Croce del Papa e via Crucis: l'inaugurazione è un rebus

L'associazione «El Teler» lamenta la dimenticanza per le quindici stazioni realizzate nei mesi scorsi  
Dubbi legati alla vicenda processuale ancora aperta

**Luciano Ranzanici**

Le firme sul registro delle presenze collocato all'ingresso della cripta ricavata proprio ai piedi della Croce del Papa a Cevo, si accumulano numerose con i relativi i messaggi che plaudono al ritorno della grande scultura sul dosso dell'Androla. È un segno dell'affetto e del gradimento che tanti fedeli ed anche i turisti nutrono per l'artistica realizzazione di Enrico Job e Gianni Gianese.

**PARALLELAMENTE** lungo il sentiero che si stacca da Deimo a poche decine di metri dalla parrocchiale di San Lorenzo e si conclude a Cevo dopo circa sei chilometri a ridosso della medesima croce, da qualche mese è stata realizzata la Via Crucis dall'associazione culturale «El Teler». Si tratta di 15 stazioni (15 perché nella rappresentazione della Passione è inclusa anche la cripta) raffigurate su

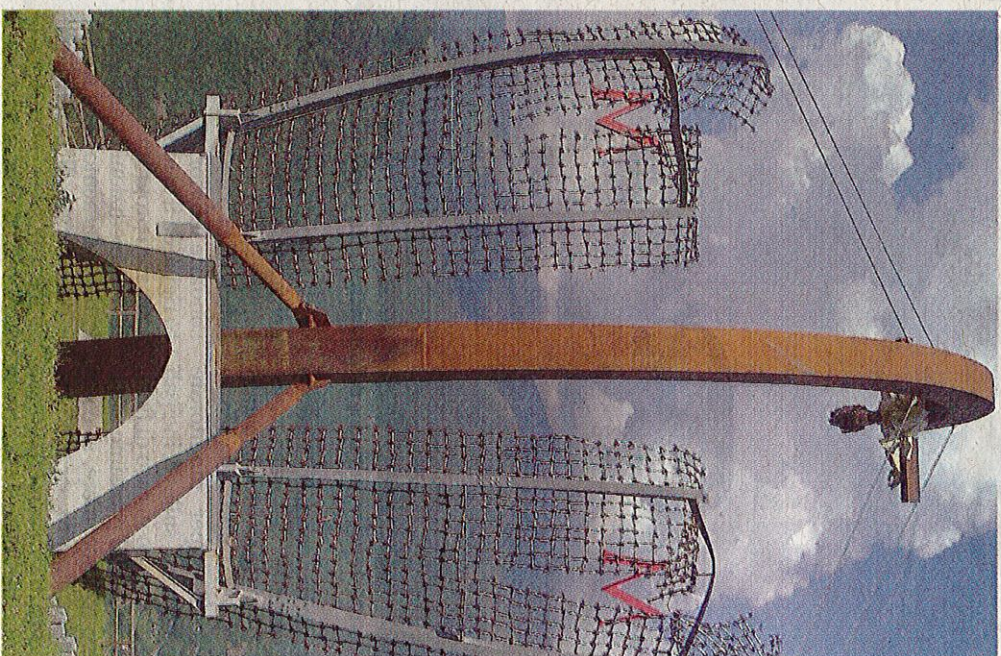
pannelli in acciaio corten, diseguate da un artista di grande valore qual è il dalignese Edoardo Nonelli, che è anche direttore artistico dell'associazione presieduta da Lino Balotti e commentate dal direttore dell'Eremito dei Ss. Pietro e Paolo don Roberto Domenighini, vicario zonale della media valle Caimonica.

L'opera è stata del tutto completata (mancano solo qualche mese fa, mentre la Croce del Papa all'Androla è stata addirittura ricollocata lo scorso settembre. In paese, e non solo in verità, sono attese l'inaugurazione e la benedizione dei due simboli devozionali ma a distanza di tempo attorno a loro è calato il più assoluto silenzio.

Le ragioni? Non le conosce nessuno, a parte l'opposizione dei sacerdoti della zona ed allora si ipotizza che non vi saranno cerimonie ufficiali per rispetto della memoria del giovane loverese Marco Gusmini scomparso dopo essere stato travolto dalla croce il 24 aprile di tre anni fa (la famiglia non ha voluto che venisse dedicata al loro figlio). Oppure che essendo ancora sotto giudizio per il crollo cinque componenti dell'associazione Croce del Papa si preferisca rinviare il tutto alla conclusione della vicenda giudiziaria.

Resta l'incertezza sull'inaugurazione della Via Crucis e sulla piena operatività dell'associazione che l'ha voluta e che in passato, lamenta, è stata invece oggetto di boicottaggi delle varie iniziative organizzate. ●

**Sulla scelta del silenzio pesa il parere già espresso dai sacerdoti del comprensorio**



La Croce del Papa ricollocata sul dosso dell'Androla di Cevo